



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "ALESSANDRO MANZONI"**  
Via Lusitania, 16 – 00183 ROMA - Tel. 06.70491776 - Fax: 06.77079105  
C.M. RMIC8GD00D - C.F. 97712550587 - Cod. Un. Uff.: UF0D1N  
PEO: [rmic8gd00d@istruzione.it](mailto:rmic8gd00d@istruzione.it) - PEC: [rmic8gd00d@pec.istruzione.it](mailto:rmic8gd00d@pec.istruzione.it) Sito web: [www.ic-manzoni.edu.it](http://www.ic-manzoni.edu.it)

Prot. n.: vedi segnatura

Roma, 25/10/2024

Ai Sigg. Genitori degli alunni  
LORO SEDI

## **Oggetto: Sciopero del 31 ottobre 2024**

Si comunica che per l'intera giornata del 31 ottobre 2024 è previsto uno sciopero generale di tutti i lavoratori del pubblico impiego e della scuola, proclamato da USB PI, con adesione di FISI e CUB SUR, da CIB UNICOBAS, con adesione di UNICOBAS Scuola e Università, uno sciopero di tutto il personale del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore Scuola, proclamato da FLC CGIL e uno sciopero regionale del Comparto Istruzione e Ricerca – Settore Scuola proclamato dai Cobas Scuola Sicilia.

In riferimento allo sciopero indetto dai sindacati indicati in oggetto, ai sensi dell'Accordo Aran sulle nome di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si comunica quanto segue:

**a) DATA, DURATA DELLO SCIOPERO E PERSONALE INTERESSATO**

lo sciopero si svolgerà il giorno **31 ottobre 2024** per l'intera giornata e interesserà tutto il personale, docente e ATA, in servizio nell'istituto;

**b) Motivazione dello sciopero generale nazionale proclamato da** USB PI, con adesione di FISI e CUB SUR, da CIB UNICOBAS, con adesione di UNICOBAS Scuola e Università

per l'insufficienza delle risorse destinate al rinnovo del CCNL 22/24 del settore pubblico, per la crescente precarizzazione del settore pubblico anche come conseguenza del PNRR, per la cronica carenza di organico affrontata in modo insufficiente dal Governo, per la totale assenza di politiche concrete rese a rendere più attrattiva la PA per i giovani neo assunti, per uno stanziamento di risorse necessarie a garantire l'aumento di trecento euro netti a tutti i dipendenti pubblici, necessari a garantire il recupero del potere d'acquisto dei salari, per la stabilizzazione di tutti i precari, per l'istituzione di un osservatorio speciale per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

**Motivazioni dello sciopero proclamato da FLC Cgil**

implementazione risorse per rinnovo CCNL 22-24 al fine di garantire il pieno recupero del potere d'acquisto relativo al triennio, raddoppio fondi FMOF, tempestiva attuazione istituti contrattuali Ata, piano straordinario di assunzioni su tutti i posti liberi docenti ed Ata, cessazione immediata dell'uso

**RMIC8GD00D - ADB777B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0008790 - 25/10/2024 - II.10 - U**

abusivo di successivi rapporti e contratti di lavoro a tempo determinato e della discriminazione subita dai precari ai quali viene negato il riconoscimento della progressione salariale basata sui precedenti anni di servizio, integrazione dei fondi necessari per attribuire la card docenti nella misura di 500 euro sia al personale di ruolo che ai precari con contratto al 30 giugno e 31 agosto, eliminazione eccessi burocrazia nel lavoro dei docenti, cancellazione della figura del docente stabilmente incentivato, reintegrazione dell'utilità del 2013 ai fini della carriera, eliminazione dei vincoli imposti per legge relativi ai blocchi della mobilità, proroga contratti Ata per i PNRR e Agenda del Sud fino a tutto il 2026, disattivazione dell'applicativo Pass web e previsione di una data certa per la sua cancellazione dagli oneri scolastici, tempestivo pagamento dei supplenti brevi e saltuari, collocando a carico del MEF su partita di spesa fissa la corresponsione degli stipendi, definizione di nuovi parametri degli organici Ata che tengano conto delle numerose complessità che non possono essere ridotte al solo numero degli alunni, conversione in organico di diritto dei posti autorizzati in deroga sul sostegno, interruzione del taglio degli organici legato al dimensionamento della rete scolastica.

### **Motivazioni dello sciopero proclamato da Cobas Scuola Sicilia**

aumento dello stipendio di 300 euro netti uguale per tutte e tutti docenti ed ATA assunzione di tutte/i precari con tre anni di servizio su tutti i posti disponibili, per riconoscimento del 2013 e il recupero degli arretrati, contro le linee guida ministeriali per l'educazione civica, contro la controriforma degli istituti professionali, contro i presidi padroni e la subordinazione delle scuole alle imprese, per l'estensione della carta dei docenti a tutte/i i precari/e, per ritornare alle convocazioni in presenza e contro l'algoritmo "cannibale", per il pagamento puntuale degli stipendi dei e delle supplenti, contro il codice di comportamento e ogni forma di limitazione della libertà di espressione dei dipendenti della scuola e della pubblica amministrazione, contro la formazione coatta e la "didattica di regime" delle competenze, contro il DL 1660 "sicurezza" e la repressione della libertà di manifestare, per l'abrogazione della legge Fornero sulle pensioni e il ritorno al sistema retributivo.

#### **c) RAPPRESENTATIVITA' A LIVELLO NAZIONALE**

La rappresentatività a livello nazionale delle organizzazioni è la seguente:

USB PI 0,77%

CUB SUR 0,25%

0,02% FISI

CIB UNICOBAS 0,00%

UNICOBAS SCUOLA E UNIVERSITA' 0,2%

FLC/CGIL 23,88%

COBAS SCUOLA SICILIA 1,12%

#### **d) PRESTAZIONI INDISPENSABILI DA GARANTIRE**

Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del richiamato Accordo Aran, in relazione all'azione di sciopero indicata in oggetto, presso questa istituzione scolastica:

**non sono state individuate prestazioni indispensabili di cui occorra garantire la continuità.**

Si informano i genitori che non è possibile fare previsioni attendibili sull'adesione allo sciopero e sui servizi che la scuola potrà garantire, pertanto si potrebbero verificare dei disagi per la didattica.

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

*Prof.ssa Simona Simola*

FIRMA AUTOGRAFA SOSTITUITA A MEZZO STAMPA  
AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 3 c. 2 D.Lgs. n. 39/1993